



REGIONE ABRUZZO



COMUNE DI **LAMA DEI PELIGNI**

(Provincia di Chieti)

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA VALANGA: POTENZIAMENTO OPERE FERMANEVE LOCALITA' VALLE COPPETTI E VALLE FONTANILI

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione e coordinamento della
sicurezza in fase di progettazione:

Relazione ed indagini geologiche:

Il Responsabile del Procedimento Unico:

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

Dott. Geol. Nicola D'ORAZIO

Arch. Adalgisa VINCIGUERRA

Ing. Maurizio DE VINCENZI
(Capogruppo Mandatario)

M. De Vincenzi



Dott. Geol. Vittorio PERAZZOLI
(Mandante)

V. Perazzoli



Ing. Marilena LATINO
(Mandante)



M. Latino

2.10

A

1:25000
1:50000

Ottobre 2019

-

C005/2019

codice elaborato

revisione

scala

data

aggiornamento

commessa

Titolo elaborato:

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI -

**STRALCIO DELLA CARTA DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA E
STRALCIO DELLA CARTA DELLA ZONAZIONE CON INDICAZIONE DELLE
AREE OGGETTO DI INTERVENTO E VERIFICA DI COMPATIBILITA'**

-	-	-	-	-	-
A	Emissione	25/10/2019	Ing. M. Latino	Ing. S. E. Cicerone	Ing. M. De Vincenzi
revisione	descrizione	data	redazione	verifica	validazione

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

La presente relazione tecnica assume la finalità di fornire i necessari elementi per verificare la compatibilità delle opere previste nel progetto definitivo degli "Interventi di mitigazione del rischio da valanga: potenziamento opere fermaneve località Valle Coppetti e Valle Fontanili" nel Comune di Lama dei Peligni, in Provincia di Chieti, rispetto alle previsioni del Piano del Parco Nazionale della Majella.

Il Piano del Parco Nazionale della Majella è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con Deliberazione n. 26/99 del 17/05/1999, adottato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio n. 164/6 del 13/01/2005 e definitivamente approvato dalla Regione medesima con Deliberazione di Consiglio n. 122/2 del 30/12/2008.

Il Soggetto attuatore dell'intervento è rappresentato dall'Amministrazione Comunale di Lama dei Peligni.

L'intervento interessa il versante nord - occidentale del Centro Abitato e, nello specifico, il segmento che, dalle località "Valle Coppetti" e "Valle Fontanili", degrada verso i siti di località "Gravara", Via del Calvario e Via delle Pinete.

Tale segmento di versante, che sovrasta il Centro Abitato stesso ed è contraddistinto dalla presenza, al piede della pendice, di diverse preesistenze antropiche vulnerabili ed a rischio, rappresentate da numerose abitazioni civili oltre che da beni e servizi di interesse pubblico, identificabili nel Centro Turistico de "Le piscine" e nel campo di calcio comunale, e da beni culturali di particolare rilievo, quale il Monastero di Santa Maria della Misericordia, sebbene posto più a nord, è coinvolto in movimenti gravitativi prodotti da valanga.

Le previsioni del presente progetto definitivo concernono la realizzazione di opere paravalanghe di difesa passiva, da eseguire con tecniche di ingegneria naturalistica nella "zona di scorrimento" e nella

“zona di accumulo” della valanga, consistenti in:

- un “vallo dissipatore”, localizzato a monte di Via del Calvario, avente la finalità di moderare la velocità di movimento della valanga e ridurre la distanza di arresto;
- tre “speroni deviatori” (splitter), aventi la funzione di modificare la direzione di scorrimento della traiettoria delle valanghe e di dividerne la massa in parti ridotte e più facilmente controllabili.

Il vallo dissipatore presenta una configurazione geometrica trapezoidale ed è caratterizzato da una struttura resistente in “terra rinforzata”, finalizzata a garantire, per il paramento di monte, un’adeguata capacità di resistenza all’impatto delle valanghe, e, per il paramento di valle, un inserimento paesaggistico coerente con la naturale morfologia dei luoghi.

Tali paramenti, in particolare, sono rifiniti con terreno vegetale e sovrastante biostuoia in fibra naturale, necessaria per favorire l’attecchimento della vegetazione.

Gli speroni deviatori, invece, rappresentano opere provvisorie non strutturali con possibilità di sacrificio totale all’atto dell’impatto con la valanga e risultano articolati in:

- platea di fondazione con struttura in calcestruzzo in opera debolmente armato, vincolata alla pendice con ancoraggi di “tipo passivo”, in barre “gewi” iniettate in foro con malta cementizia in pressione;
- nucleo centrale, in calcestruzzo ciclopico, solidarizzato alla platea di fondazione con barre “gewi” emergenti dalla stessa;
- struttura perimetrale al nucleo centrale in gabbioni di rete

metallica riempiti con pietrame calcareo posto a secco e dotati di tasche vegetative sul paramento esterno.

L'intervento, infine, viene completato dalla piantumazione di alberi di specie autoctona, del tipo "pinus nigra", nell'area immediatamente a monte del vallo dissipatore.

Il territorio del Comune di Lama dei Peligni appartiene, in parte, al Parco Nazionale della Majella, al cui interno ricadono le aree di interesse progettuale.

Il vallo dissipatore, in particolare, insiste nella "Zona C - Aree di Protezione", mentre, gli speroni deviatori (splitter) interessano la "Zona A - Aree di Riserva integrale".

Le Norme Tecniche di attuazione allegate al Piano del Parco Nazionale della Majella, in particolare, all'articolo 6, per la "Zona A - Riserva integrale" precludono la costruzione di nuovi manufatti, mentre, per gli insediamenti edilizi esistenti, consentono interventi di manutenzione ordinaria, restauro conservativo, senza aumento di volumetria e di superficie lorda pavimentabile.

E' permessa, poi, la manutenzione ordinaria dei sentieri indicati nel Piano della fruizione, previsto nello Schema di Direttore allegato al Piano, e delle strutture non indicate come elementi di contrasto nella Carta degli elementi di contrasto allegata al Piano.

Nella medesima zona le predette norme, inoltre, non consentono la realizzazione di interventi forestali ad eccezione di quelli autorizzati o promossi dall'Ente Parco per il perseguimento delle sue finalità o per motivi scientifici.

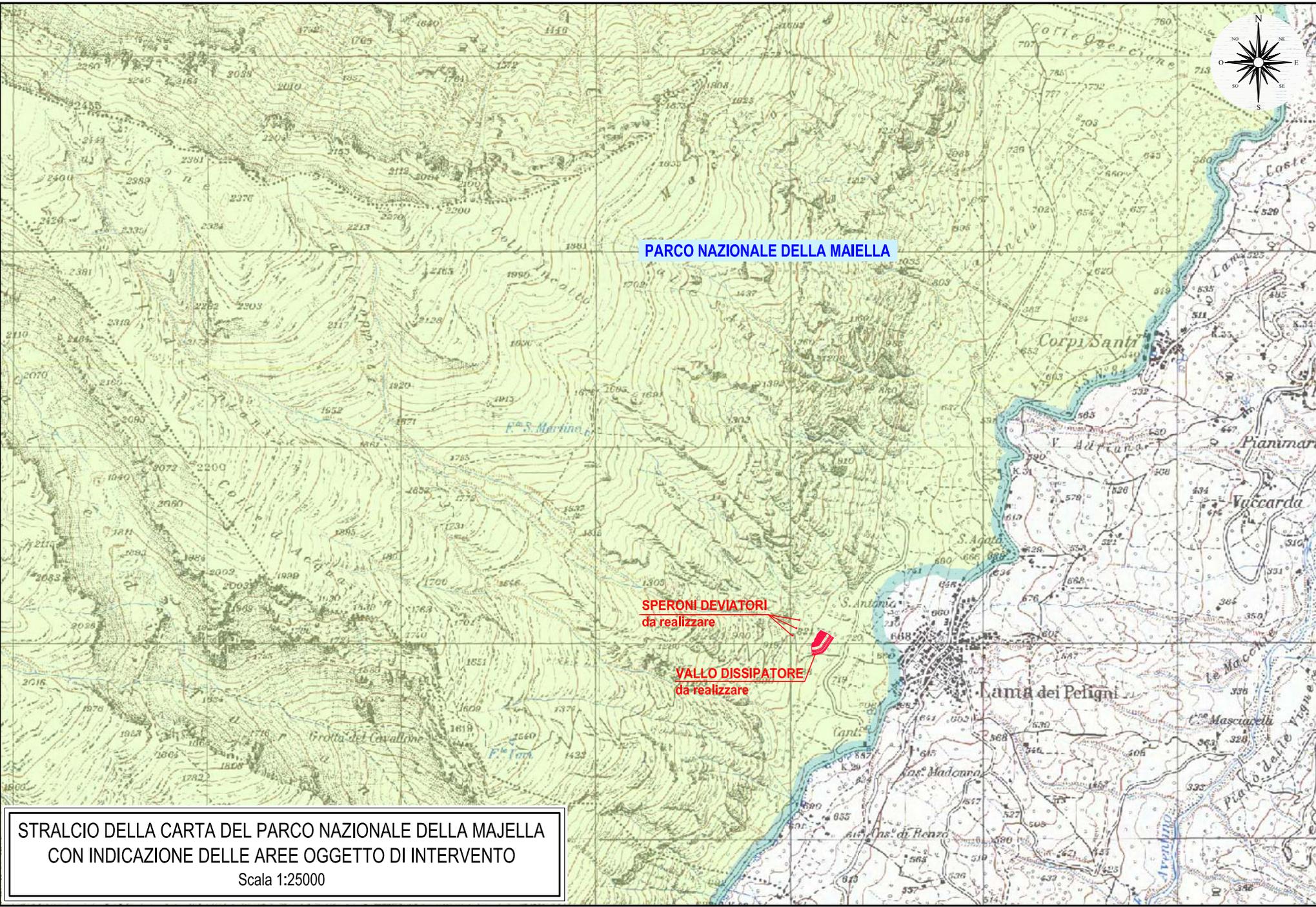
Nella "Zona C - Aree di protezione", invece, le Norme Tecniche di attuazione all'articolo 8 consentono la continuazione delle attività agro - silvo - pastorali, nonché, di pesca e raccolta dei prodotti naturali, oltre alla realizzazione, per gli insediamenti edilizi esistenti, di

attività di manutenzione ordinaria, restauro conservativo con un aumento di volumetria e di superficie lorda pavimentabile nel massimo del 20%.

Gli interventi di progetto, relativi ad opere di mitigazione delle condizioni di rischio da valanga per la pubblica incolumità e di salvaguardia delle preesistenze antropiche presenti in sito non comportano la realizzazione di nuovi manufatti edilizi e sono stati concepiti con tecniche di ingegneria naturalistica aventi la finalità di preservare l'integrità dei luoghi e dell'ambiente naturale in cui si inseriscono.

Le previsioni progettuali, pertanto, risultano compatibili con le disposizioni contenute nel Piano del Parco Nazionale della Majella.

L'approvazione del progetto definitivo, tuttavia, dovrà essere preceduto dalla procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 e s.m.i.



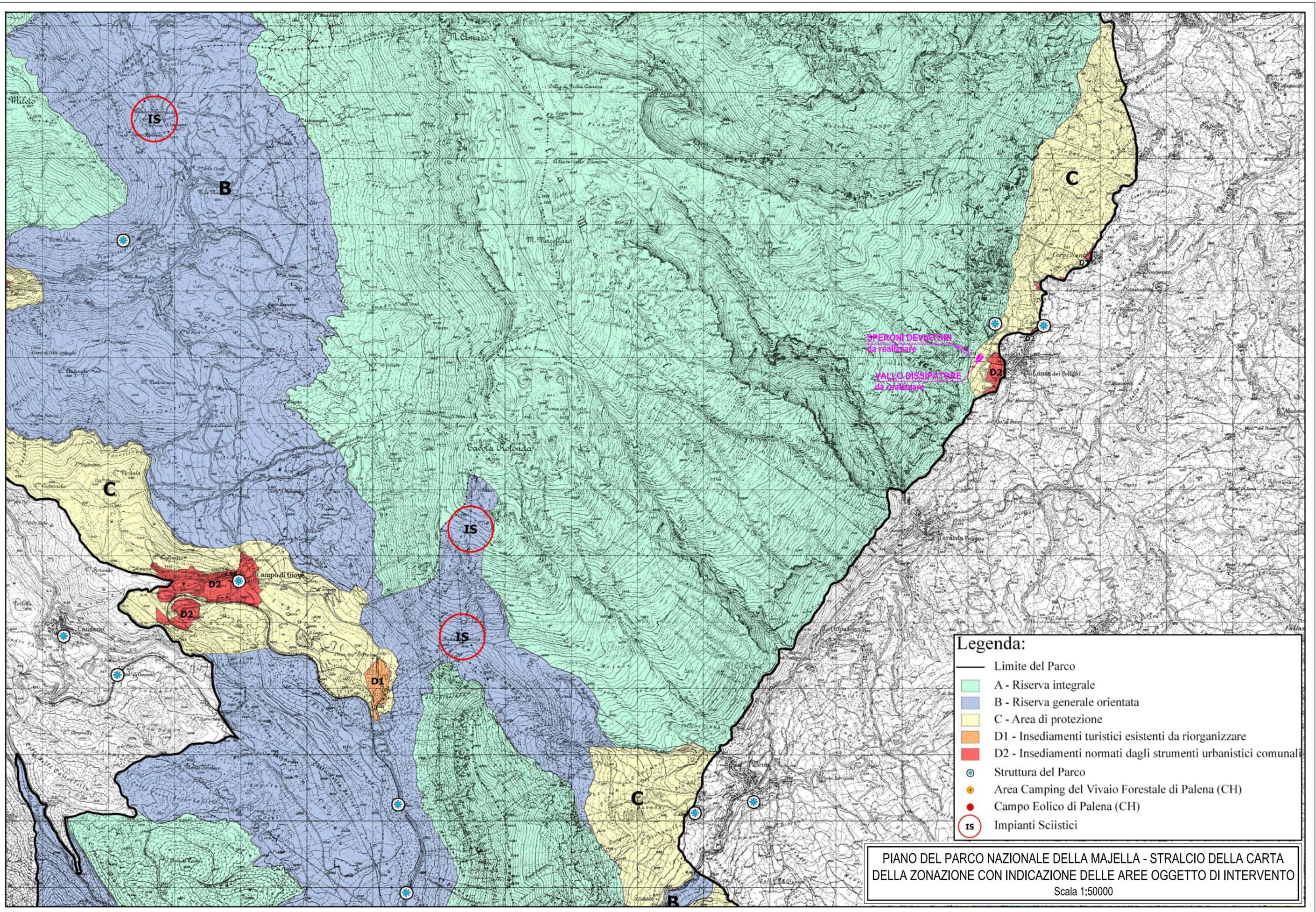
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

SPERONI DEVIATORI
da realizzare

VALLO DISSIPATORE
da realizzare

STRALCIO DELLA CARTA DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA
CON INDICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

Scala 1:25000



- Legenda:**
- Limite del Parco
 - A - Riserva integrale
 - B - Riserva generale orientata
 - C - Area di protezione
 - D1 - Insediamenti turistici esistenti da riorganizzare
 - D2 - Insediamenti normati dagli strumenti urbanistici comunali
 - ⊙ Struttura del Parco
 - Area Camping del Vivaio Forestale di Palena (CH)
 - Campo Eolico di Palena (CH)
 - ⊙ IS Impianti Sciistici

PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA - STRALCIO DELLA CARTA DELLA ZONAZIONE CON INDICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO
 Scala 1:50000